

Modello D
Verbale di informazione sui rischi ambientali di specifiche aree di lavoro

COMMITTENTE	CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE		
Datore di Lavoro	Presidente Vincenzi Antonio		
RSPP	Dott. Riccardo Suprani		
ASPP	Ing. Ilaria Dal Borgo Dott. Virna Baldoni		
Medico Competente	Dott.ssa Domenica Morelli		
RLS	Massimo Filippi		
RUP	Ing. Elvio Cangini		

OGGETTO DEI LAVORI	Lavori di diserbo meccanico del Canale dei Mulini di Castel Bolognese, Lugo e Fusignano per l'anno 2023		
Intervento	Diserbo meccanico di canale		
Tipo di contratto	Appalto	<input checked="" type="checkbox"/>	Fornitura semplice
	Cottimo	<input type="checkbox"/>	Fornitura con posa in opera
	Noleggio a caldo	<input type="checkbox"/>	Servizio
Importo netto contrattuale	-		
Durata lavori	Vedi Foglio Condizioni		

TIPOLOGIA DEL SITO	RETE IDRAULICA CONSORZIALE		
Sito operativo	Vedi elenco dei canali della rete secondaria – Zb nel FOGLIO CONDIZIONI		
Ubicazione cantiere	Strada pubblica	<input checked="" type="checkbox"/>	Area privata <input checked="" type="checkbox"/>
	Campagna	<input checked="" type="checkbox"/>	Altro (specificare)
Elenco delle potenziali aree aziendali di intervento	Area impianto idrovoro o irriguo	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)
	Area magazzini e/o officine	<input type="checkbox"/>	

IMPRESA ESECUTRICE	DA DEFINIRE
---------------------------	--------------------

FASI OPERATIVE PRINCIPALI	DITTA ESTERNA	CONSORZIO
1 Approntamento segnaletica stradale	Cartellonistica a norma	
2 Esecuzione diserbo	Mezzi operativi	
3 Assistenza mezzi su strada pubblica	Mezzi di supporto e/o movieri	

ALLEGATA DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA		
Planimetria generale della rete idraulica oggetto dell'intervento		
Piano emergenza incendio		

Altro (specificare)

RISCHI SPECIFICI AMBIENTE OPERATIVO e INTERFERENZE

Ambiente operativo (art. 26 comma 1b – D.lgs. 81)

RISCHIO	CAUSA
<input checked="" type="checkbox"/> RIBALTAMENTO MEZZI OPERATIVI	Lavorazioni in fregio a canali
<input checked="" type="checkbox"/> PROIEZIONE DI MATERIALE	Lavori in aree private
<input checked="" type="checkbox"/> INCIDENTE CON MEZZI AGRICOLI	Cantieri in aree agricole private
<input checked="" type="checkbox"/> PRESENZA DI CANALI E BACINI IDRAULICI	Lavori eseguiti in prossimità di ciglio canale non protetto
<input checked="" type="checkbox"/> INCIDENTE STRADALE	Accantieramento su strada
<input checked="" type="checkbox"/> SUPERFICI E PAVIMENTAZIONE SCIVOLOSE	Umidità e/o acqua sul terreno
<input checked="" type="checkbox"/> RETI SERVIZI (Interrati, Aerei, Ancorati ai manufatti)	Presenza di linee elettriche aeree
<input checked="" type="checkbox"/> OSTACOLI SU VIE DI PASSAGGIO	
CARICHI SOSPESI	
CADUTA DI MATERIALI	
<input checked="" type="checkbox"/> OGGETTI O VEGETAZIONE TAGLIENTE	
SPAZI ANGUSTI	
SPAZI CONFINATI	
GRIGLIARI A PORTATA LIMITATA	
<input checked="" type="checkbox"/> SPONDA O STRATO TERRENO CEDEVOLE	Sub-strato parzialmente franato
ACQUE PROFONDE	
CADUTA DALL'ALTO (> 2,00) m	
<input checked="" type="checkbox"/> SCARPATE RIPIDE	
APERTURE NEL VUOTO	
SOSTENZE IRRITANTI	
MEZZI DI SOLLEVAMENTO IN AZIONE	
QUADRI ELETTRICI / CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	
RIFIUTI ABBANDONATI	
ACQUE REFLUE INQUINATE	
RITROVAMENTO ORDIGNI BELLICI	
<input checked="" type="checkbox"/> DANNI A PERSONE E/O COSE	Lavori in aree private
<input checked="" type="checkbox"/> INCENDIO	
<input checked="" type="checkbox"/> SANITARIO e BIOLOGICO	Presenza di rettili, insetti, e Covid-19
POLVERI	
FIBRE DI AMIANTO	
POLVERI DI LEGNO DURO (es. castagno)	
<input checked="" type="checkbox"/> MICROCLIMA SFAVOREVOLE	T° troppo calde
SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE	
<input checked="" type="checkbox"/> ALTRO	Cause generiche

Attività ordinarie del Consorzio (art. 26 comma 3 – D.lgs. 81)

X	GESTIONE E MANUTENZIONE, IMPIANTI IDROVORI E RETE IDRAULICA	Sorveglianza/gestione della rete idraulica da parte del personale consortile – emergenza idraulica
X	MEZZI OPERATIVI E PERSONALE DEL CONSORZIO (escavatori e trattori, mezzi per la manutenzione del verde, ecc.)	
	APPARECCHIATURE AD AVVIAMENTO AUTOMATICO (Paratoie, sgrigliatori, ecc.)	
	CARICHI SOSPESI (Presenza di carroponte o gru su carro)	
	RUMORE (Funzionamento pompe e gruppi elettrogeni, attrezzatura specifica)	
	ELETTROCUZIONE	
	TRASFERIMENTO MEZZI OPERATIVI	
	ALTRO (Da valutare e specificare)	

RISCHI PARTICOLARI

Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori - (all. XI – D.lgs. 81/08)

	Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5		
	Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera		
X	Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria.		Rischio di punture da insetti (api, vespe, calabroni) o morsi da serpenti o roditori. Rischio di infezioni con il batterio tetano in caso di tagli accidentali con oggetti potenzialmente infetti. Rischio di infezioni con il batterio tetano in caso di tagli accidentali con oggetti potenzialmente infetti
	Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti	MAI PRESENTE	
X	Lavori in prossimità di linee elettriche aree a conduttori nudi in tensione	Linee ENEL aeree	Riunione di coordinamento quantificata come onere di sicurezza generale Portale in legno provvisorio
X	Lavori che espongono ad un rischio di annegamento	Canali con presenza d'acqua	Riunione di coordinamento quantificata come onere di sicurezza generale

Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie (SPAZI CONFINATI)		
Lavori subacquei con respiratori	MAI PRESENTE	
Lavori in cassoni ad aria compressa	MAI PRESENTE	
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi	MAI PRESENTE	
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti		

RISCHI SPECIFICI AMBIENTE OPERATIVO e INTERFERENZE

Ambiente operativo (art. 26 comma 1b – D.lgs. 81)

RISCHIO	CAUSA	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE
RIBALTAMENTO MEZZI OPERATIVI	<p>Durante l'esecuzione di lavori, trasporti, oppure spostamento di mezzi d'opera, in fregio ai canali, nei bacini degli impianti idrovori / irrigui e nei percorsi a campagna.</p> <p>Queste situazioni di pericolo possono essere nascoste dalla vegetazione in atto o anche dal livello idraulico del canale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cedimento delle scarpate o instabilità di rilevati arginali dovuti a: <ol style="list-style-type: none"> 1. Presenza di forti erosioni 2. Presenza o pericolo di frane 3. Presenza o pericolo di fontanazzi nei corpi arginali 4. Cavità o gallerie nelle scarpate prodotte da animali (nutrie) o altri agenti esterni • Ridotta sezione di passaggio • Scivolosità sede percorribile • Cedimenti di elementi portanti, anche con eventuale collasso globale, di ponti e manufatti idraulici in genere 	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica preliminare delle condizioni locali con particolare riferimento alle cause di pericolo a fianco riportate e coordinamento con i Tecnici della Committenza • Eventuale richiesta di ripristino della sicurezza o di istruzioni alternative ai Tecnici della Committenza • Verifica preliminare della viabilità del cantiere • Operare sempre con i mezzi a distanza di sicurezza dai cigli • Operare sempre con mezzi cingolati sulle sommità arginali aventi dimensioni ridotte • Qualora l'eccessiva vegetazione dovesse costituire elemento di pericolo per il transito dei mezzi e la verifica delle effettive condizioni locali eseguire un diserbo preliminare delle zone di cantiere • Velocità di spostamento dei mezzi contenute (a passo d'uomo) • Presenza di operatori con formazione eseguita per l'uso di trattori/escavatori come da accordo stato regioni del 21/02/2012 • Utilizzo di mezzi operativi adeguati ai percorsi sterrati • In condizioni di eccessiva scivolosità non operare con mezzi gommati • Verifica a vista delle condizioni di efficienza statica dei manufatti su cui transitare
INCIDENTE STRADALE	<ul style="list-style-type: none"> • Interferenza cantiere con strade pubbliche 	<ul style="list-style-type: none"> • Ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 285/92 (Codice della strada) dovrà essere richiesta all'Ente territorialmente competente il necessario nulla osta per effettuare i lavori e predisporre la necessaria segnaletica stradale per la regolazione del traffico nel rispetto degli schemi del DM 10/7/2002. L'apposizione della segnaletica deve essere effettuata da

		<p>personale formato ai sensi del DI 03/04/2013</p> <ul style="list-style-type: none"> • In caso di scarsa visibilità evitare l'accantieramento su strada • Supportare tramite persona a terra gli attraversamenti o gli accessi pericolosi dalle strade di mezzi operativi • Mantenere costantemente efficiente la segnaletica predisposta • Mantenere pulito il manto stradale in corrispondenza di eventuale cantiere su strada • Indossare idonei indumenti ad alta visibilità di opportuna classe a secondo delle strade interessate dai lavori
INCIDENTE CON MEZZI AGRICOLI	<ul style="list-style-type: none"> • Passaggio mezzi agricoli nelle aree di cantiere 	<ul style="list-style-type: none"> • Accordo con le aziende agricole interessate
DANNI A PERSONE E/O COSE	<ul style="list-style-type: none"> • Lavorazioni o transito all'interno di aree private (aree cortilive, etc) 	<ul style="list-style-type: none"> • Delimitare con modalità efficienti le aree di cantiere • Valutare l'opportunità di supportare i mezzi operativi con personale per assistenza a terra per tutta la durata delle lavorazioni • Rispettare le aree di cantiere concordate
RETI SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di reti servizi (acqua, gas, etc) interrati, aerei, ancorati ai manufatti 	<ul style="list-style-type: none"> • Nel caso di linee aeree interferenti devono essere predisposte apposite segnalazione a terra ovvero mantenere le distanze dai conduttori elettrici • In caso di scavo dovranno essere messi a giorno fino alla quota di posa, assicurati mediante un solido sistema di puntellamento ed opportunamente protetti. • Le misure di protezione attuate dovranno assicurare stabilmente l'esercizio dei servizi intersecati. • Devono essere prontamente avvertiti i rispettivi esercenti delle reti e concordate con essi, prima dell'inizio dei lavori, le modalità esecutive preventive.
SANITARIO E BIOLOGICO	<ul style="list-style-type: none"> • Punture da insetti e morsi da rettili e roditori • Contagio del tetano • Infezione da leptospirosi • Emergenza epidemiologica Covid-19 	<ul style="list-style-type: none"> • Obbligo della vaccinazione antitetanica • Evitare il contatto diretto con fango e acqua potenzialmente contaminata utilizzando idonei D.P.I. (guanti, stivali, vestiario specifico etc.) • Evitare il contatto con animali morti • Rispetto del Protocollo condiviso aggiornato al 14 ottobre 2020
PRESENZA DI BACINI IDRAULICI E CANALI DI BONIFICA	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi a ridosso di bacini idraulici o canali consortili non protetti 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la distanza di sicurezza dai cigli del canale e dalle scarpate

<p>PRESENZA DI CONDOTTE IN PRESSIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Interventi a ridosso di manufatti in pressione (condotte, idranti, etc) 	<ul style="list-style-type: none"> Non entrare all'interno di vegetazione che impedisca la verifica dei piani calpestabili Non depositare materiale ed attrezzature a ridosso dei cigli canale Durante le manovre dei mezzi a ridosso di cigli di canali o di bacini idraulici non protetti predisporre operatore a terra di supporto Nel caso di lavorazione a ridosso di canali o bacini idraulici non protetti con profondità >50 cm utilizzare idonei DPI (imbracature anticaduta, giubbotti salvagente per operatori a supporto) Mantenere la distanza di sicurezza dai manufatti idraulici Durante le manovre dei mezzi a ridosso delle condotte in pressione predisporre operatore a terra di supporto
<p>INTERFERENZA AREE DI LAVORO TRA IMPRESE DIVERSE (sub-appalto)</p>	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di più di un'impresa nell'area di lavoro contemporaneamente 	<ul style="list-style-type: none"> Assegnazione da parte della Committenza di aree di lavoro non interferenti Rispettare le aree di cantiere concordate con la Committenza ed eseguire i lavori nella stessa area non contemporaneamente

Attività del Consorzio (art. 26 comma 1b – D.lgs. 81)

RISCHIO	CAUSA	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE
<p>GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI E RETE IDRAULICA ED IRRIGUA CONSORTILE</p>	<ul style="list-style-type: none"> GESTIONE E MANUTENZIONE I lavori in oggetto potranno sovrapporsi alle attività di gestione irrigua e manutenzione ordinaria che il Consorzio, per i propri fini istituzionali, effettua direttamente o con l'ausilio di ditte terze. Tali evenienze dovranno essere adeguatamente coordinate in corso d'opera EMERGENZA IDRAULICA Gli interventi interessano linee idrauliche di scolo e di irrigazione di primaria importanza a servizio del territorio, le quali possono essere interessate sia da emergenze idrauliche di piena che da imprevisti invasamenti per scopi irrigui. 	<p>GESTIONE E MANUTENZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> Partecipare alla riunione operativa preliminare di coordinamento degli interventi nella quale saranno comunicate le informazioni necessarie e saranno valutate le prescrizioni necessarie od opportune per la corretta esecuzione dei lavori Lasciare sempre in sicurezza il cantiere nelle ore di pausa pranzo e nelle giornate di assenza dell'Impresa Tenere sempre in ordine le proprie aree di deposito materiali <p>EMERGENZA IDRAULICA</p> <ul style="list-style-type: none"> Nel caso l'Impresa rilevasse elevati e anomali livelli idraulici, senza aver ricevuto alcuna comunicazione in merito, dovrà in via precauzionale mettere in sicurezza il cantiere e le attrezzature, sospendere ogni attività, contattare i Tecnici del Consorzio e richiedere disposizioni in merito La ripresa delle lavorazioni dovrà essere concordata con il Consorzio

TRASFERIMENTO MEZZI OPERATIVI	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo di veicoli 	<ul style="list-style-type: none"> Valutare preventivamente gli ingombri ed i pesi dei mezzi operativi da trasportare In caso di operazioni di carico e scarico su strada adottare le misure indicate alla voce "INCIDENTE STRADALE"
GENERICO	<ul style="list-style-type: none"> Lavori eseguiti nelle aree di pertinenza degli impianti idrovori e irrigui 	<ul style="list-style-type: none"> E' fatto assoluto divieto agli addetti dell'Impresa di accedere e/o transitare nei luoghi preclusi alle persone non autorizzate, quali gli impianti idrovori, le cabine elettriche, i magazzini, le officine,

RISCHI PARTICOLARI

RISCHIO	CAUSA	MISURE GENERALI DI PREVENZIONE												
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	<ul style="list-style-type: none"> Presenza di linee elettriche aeree ENEL/TERNA in attraversamento o in parallelismo ai canali 	<ul style="list-style-type: none"> Rispettare le distanze di sicurezza da linee elettriche attive riportate nella tabella seguente: <table border="1" data-bbox="928 904 1425 1267"> <thead> <tr> <th colspan="2">Tabella 1 – All. IX del D.lgs. 81/2008</th> </tr> <tr> <th>Un = Tensione Nominale (kV)</th> <th>Distanza (m)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Un ≤ 1</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>1 < Un ≤ 30</td> <td>3,5</td> </tr> <tr> <td>30 < Un ≤ 132</td> <td>5</td> </tr> <tr> <td>Un > 132</td> <td>7</td> </tr> </tbody> </table> Nell'impossibilità di rispettare la distanza di sicurezza contattare i Tecnici della committenza per la protezione dei cavi o la sospensione programmata ENEL. In quest'ultimo caso iniziare le attività solo dopo il rilascio da parte di ENEL del "rapporto" dell'avvenuta MESSA IN SICUREZZA Per il passaggio degli escavatori sotto i cavi in tensione ridurre ed abbassare il più possibile il braccio verso il mezzo nel rispetto delle norme CEI 11-27 – 2014 per i lavori fra DV e DA9 	Tabella 1 – All. IX del D.lgs. 81/2008		Un = Tensione Nominale (kV)	Distanza (m)	Un ≤ 1	3	1 < Un ≤ 30	3,5	30 < Un ≤ 132	5	Un > 132	7
Tabella 1 – All. IX del D.lgs. 81/2008														
Un = Tensione Nominale (kV)	Distanza (m)													
Un ≤ 1	3													
1 < Un ≤ 30	3,5													
30 < Un ≤ 132	5													
Un > 132	7													

PRESCRIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA

1. PREMESSA

L'articolo 26 del D.lgs. 81/2008 impone che il datore di lavoro committente **in caso di affidamento dei lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda**, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima **dia attuazione, tra l'altro, alle seguenti misure di prevenzione e protezione**:

- Fornire agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Ai fini della valutazione dei rischi, data la natura e la ripetitività del contesto lavorativo, è stato assunto come "Ambiente operativo" il complesso della rete idraulica Consorziale comprese le infrastrutture ad essa collegate (impianti, manufatti, magazzini) e le pertinenze strettamente connesse alla stessa (pertinenze demaniali, percorsi di campagna, aree private a ridosso dei canali, territorio agricolo immediatamente limitrofo). I rischi esposti pertanto si riferiscono a tale ambito operativo.

- Elaborare un documento di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.


A partire dalle informazioni contenute nei documenti forniti dalle aziende interessate si effettua l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi interferenti, in riferimento all'area e all'organizzazione delle lavorazioni da effettuare e alle loro interferenze, con particolare attenzione alle misure di coordinamento relative all'uso comune, come la scelta della pianificazione dei lavori finalizzata alla sicurezza, degli apprestamenti, delle attrezzature, delle infrastrutture, dei mezzi e dei servizi di protezione collettiva.

Il presente documento è da considerarsi come parte integrante del "DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO (di cui all'art. 17 D.lgs. n. 81/2008).

2. MODALITA' DI COORDINAMENTO IMPRESE

Il RUP e/o l'ufficio preposto (ufficio manutenzione) per conto del Consorzio e il Direttore di cantiere per conto dell'Impresa, in coordinamento tra loro e per quanto di rispettiva competenza, dovranno vigilare sull'applicazione delle norme in materia di sicurezza inerenti l'esecuzione del contratto e quindi dovranno:

- Effettuare una riunione preliminare di coordinamento (prima dell'inizio di ogni nuovo lavoro), e durante il corso dello stesso quando ritenuta necessaria, anche direttamente in cantiere, alla presenza dei rappresentanti delle imprese esecutrici per informazione generale sulle funzioni (Individuazione delle figure e loro funzioni/obblighi) e sui contenuti del DUVRI (organizzazione di cantiere, rischi attività, rischi ambiente circostante, modalità operative, interferenze, etc).
- Delle riunioni di coordinamento saranno redatti dal RUP e/o dell'ufficio preposto specifici verbali.
- Cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativamente alle proprie attività e con le altre imprese presenti in cantiere per l'attuazione delle misure di prevenzione protezione dei rischi di infortunio previste e per lo scambio di reciproche informazioni.
- Coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera.
- Estendere i contenuti (informazioni e prescrizioni) dei vari documenti inerenti la sicurezza ai lavoratori ed ai preposti che opereranno in cantiere.

 <p>CONSORZIO DI BONIFICA della romagna occidentale</p>	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008</p> <p>Modello D - Verbale di informazione sui rischi ambientali di specifiche aree di lavoro</p>	<p align="right">Revisione MAGGIO 2020</p>
--	---	--

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.lgs. 81/2008 tutto il personale delle Imprese deve essere munito di tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore, indicazione del datore di lavoro.

3. PRESCRIZIONI GENERALI

l'Impresa deve operare nel pieno rispetto del Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs. 81/2008, nonché di tutte le altre vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni, per quanto applicabili in relazione alla sua struttura aziendale, ai mezzi e alle attrezzature che possiede e alle attività lavorative che svolge.

In caso di mancato rispetto da parte dell'Impresa delle norme prescritte, il RUP o Direzione lavori informato dall'ufficio preposto ordinerà l'immediata interruzione delle fasi lavorative in atto, che potranno essere riprese solo ad avvenuta ed accertata applicazione delle modalità operative prescritte, senza che l'Impresa possa aver nulla a pretendere.

Gli eventuali rallentamenti nell'esecuzione dei lavori provocati dai suddetti inadempimenti dell'Impresa non costituiranno giustificata ragione per la concessione di sospensioni o proroghe.

Le gravi o ripetute violazioni delle norme di sicurezza, a seguito di formale messa in mora dell'Impresa, costituiranno giustificata causa per la risoluzione del contratto d'appalto per colpa dell'Impresa.

Nello spirito di collaborazione, e nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale della Ditta esecutrice, durante l'esecuzione dell'intervento in oggetto dovranno essere comunque rispettate le seguenti indicazioni:

- Nell'ambito del canale interessato dai lavori, durante le lavorazioni di falcio delle erbe, dovrà sempre esserci una sola impresa ad operare (impresa appaltatrice o eventuale sub-appaltatore).
Non è ammessa la contemporanea presenza dell'impresa appaltatrice o dell'eventuale appaltatore.
- Negli spostamenti seguire i percorsi all'uopo preventivamente individuati, evitando di ingombrarli con materiali o attrezzature.
- Seguire correttamente ed esattamente la segnaletica di sicurezza, anche per quanto concerne l'uso di mezzi di protezione personale.
- Non depositare attrezzi e/o materiali potenzialmente fonte di pericolo in luoghi di transito.
- Non abbandonare attrezzature e/o materiali di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, segnalarne la presenza avvertendo tempestivamente la direzione del cantiere per gli eventuali altri provvedimenti del caso.
- Non usare abusivamente attrezzature e/o materiali di proprietà del CBRO e di altre ditte, eventualmente presenti sul cantiere.
- Vietare l'avvicinamento di estranei mediante avvisi ed eventuali sbarramenti.
- Tenere a distanza di sicurezza e fuori dal raggio di azione delle macchine operatrici il personale a terra coinvolto nelle operazioni (autisti, operatori di altri mezzi, movieri, etc.).
- Utilizzare per l'esecuzione dei lavori solo personale elencato nel presente DUVRI, che abbia ricevuto adeguata formazione, in particolare per l'uso delle attrezzature di lavoro utilizzate.
- Utilizzare sempre mezzi ed attrezzature sottoposte alla verifica di legge idonee e sicure.

MISURE DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

Con la fine dello stato di emergenza si riportano di seguito le indicazioni da seguire per i casi confermati e i contatti stretti.

Si segnala l'opportunità di continuare a mantenere il distanziamento di almeno un metro, la ventilazione dei locali, la disinfezione delle mani e l'utilizzo della mascherina di tipo FFP2 per chi ne fa richiesta.

CASI CONFERMATI

Le persone risultate positive ad un test diagnostico molecolare o antigenico per SARS-CoV-2 sono sottoposte alla misura dell'isolamento, con le modalità di seguito riportate:

- Per i casi che sono sempre stati asintomatici e per coloro che non presentano comunque sintomi da almeno 2 giorni, l'isolamento potrà terminare dopo 5 giorni dal primo test positivo o dalla comparsa dei sintomi, a prescindere dall'effettuazione del test antigenico o molecolare; Per i casi che sono sempre stati asintomatici l'isolamento potrà terminare anche prima dei 5 giorni qualora un test antigenico o molecolare effettuato presso struttura sanitaria/farmacia risulti negativo;
- Per i casi in soggetti immunodepressi, l'isolamento potrà terminare dopo un periodo minimo di 5 giorni, ma sempre necessariamente a seguito di un test antigenico o molecolare con risultato negativo.
- I cittadini che abbiano fatto ingresso in Italia dalla Repubblica Popolare Cinese nei 7 giorni precedenti il primo test positivo, potranno terminare l'isolamento dopo un periodo minimo di 5 giorni dal primo test positivo, se asintomatici da almeno 2 giorni e negativi a un test antigenico o molecolare.
- E' obbligatorio, a termine dell'isolamento, l'uso di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2 fino al 10mo giorno dall'inizio della sintomatologia o dal primo test positivo (nel caso degli asintomatici), ed è comunque raccomandato di evitare persone ad alto rischio e/o ambienti affollati. Queste precauzioni possono essere interrotte in caso di negatività a un test antigenico o molecolare.

CONTATTI STRETTI DI CASO

A coloro che hanno avuto contatti stretti con soggetti confermati positivi al SARS-CoV-2 è applicato il regime dell'autosorveglianza, durante il quale è obbligatorio di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie di tipo FFP2, al chiuso o in presenza di assembramenti, fino al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto stretto.

Se durante il periodo di autosorveglianza si manifestano sintomi suggestivi di possibile infezione da Sars-Cov-2, è raccomandata l'esecuzione immediata di un test antigenico o molecolare per la rilevazione di SARS-CoV-2. Gli operatori sanitari devono eseguire un test antigenico o molecolare su base giornaliera fino al quinto giorno dall'ultimo contatto con un caso confermato.

4. COMPITI DEI PREPOSTI DITTA APPALTATRICE

Il preposto al controllo dei lavori è il garante del rispetto del presente DUVRI nonché dell'osservanza, da parte di tutti i lavoratori del cantiere di quanto disposto; in tale posizione egli deve:

- Controllare che siano osservate le norme di sicurezza e igiene del lavoro.
- Fornire ai propri lavoratori informazioni in merito ai rischi presenti nelle aree in cui si va ad operare;

- Disporre affinché i lavoratori usino i DPI forniti.
- Richiedere al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, il nome del referente per la sicurezza con cui conferire, collaborare e coordinare le varie operazioni; effettuare un sopralluogo preventivo all'inizio dei lavori, assieme al referente per la sicurezza della ditta committente, nelle aree in cui si effettuerà l'opera.
- Richiedere al committente, preventivamente all'inizio dei lavori, la procedura di emergenza ed evacuazione dalle aree in cui si opera.
- Essere informato sulla presenza di altre ditte appaltatrici che operano nelle stesse aree o in aree adiacenti ed operare di concerto in modo coordinato.
- Rispettare e fare rispettare ai propri lavoratori i regolamenti e le disposizioni del committente.
- Disporre affinché i propri lavoratori non vadano in aree diverse da quelle per le quali si ha l'autorizzazione.
- Disporre affinché i propri lavoratori non compiano di propria iniziativa manovre su impianti o macchinari non di loro competenza.
- Predisporre l'adeguata segnaletica nelle zone di pericolo create dai lavori della propria ditta.
- Segnalare al referente per la sicurezza della ditta committente eventuali infortuni avvenuti all'interno della azienda o cantiere, ad uno dei propri lavoratori, entro 24 ore dall'accaduto.

5. MISURE IGIENICHE

Considerata la natura dei lavori, con caratteristica itinerante e/o di limitata durata, non verranno predisposti veri e propri cantieri. Pertanto, per la fruizione dei servizi igienici assistenziali e dei locali per il ristoro, gli operatori dovranno fare riferimento a posti pubblici da individuarsi nelle zone in cui si opera.

Dovrà essere comunque assicurata sui mezzi di lavoro una minima dotazione igienica composta da:

- Una tanica 10 litri ogni operatore di acqua per la pulizia igienica.
- Acqua da bere 2 litri ogni operatore.
- Sapone liquido e salviette di carta conservati igienicamente.

6. PRIMO SOCCORSO

Per quanto concerne invece la dotazione minima di primo soccorso dovrà essere presente in cantiere:

- Un telefono cellulare.
- Una cassetta di pronto soccorso per almeno due addetti.
- Un estintore a polvere del tipo 34A 144B.


Il personale addetto alle lavorazioni dovrà essere inoltre istruito sul comportamento da mantenere in caso di richiesta di soccorso esterno: numero unico 112.

7. DPI (Dispositivi di Protezione Individuale)

Tutti gli operatori dovranno essere in possesso dei necessari DPI i quali dovranno essere marcati CE ed essere conformi. A tutti i lavoratori dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione sull'uso di DPI.

Secondo le mansioni che dovranno svolgere i lavoratori dovranno essere dotati di norma dei seguenti DPI che sono obbligati ad utilizzare:

- Casco di protezione
- Tuta da lavoro adeguata alla stagione lavorativa
- Guanti da lavoro

 <p>CONSORZIO DI BONIFICA della Romagna occidentale</p>	<p>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 Modello D - Verbale di informazione sui rischi ambientali di specifiche aree di lavoro</p>	<p>Revisione MAGGIO 2020</p>
--	---	----------------------------------

- Calzature antinfortunistiche da lavoro (scarpe e stivali) adeguate alla stagione lavorativa
- Cuffie antirumore
- Abbigliamento ad Alta Visibilità per lavorazioni stradali secondo la categoria delle strade oggetto dei lavori

Dovrà essere comunque valutata durante il corso dei lavori l'opportunità di utilizzare anche altri particolari dispositivi di protezione individuali inerenti qualsiasi esigenza lavorativa.

8. ONERI DI SICUREZZA

Il Consorzio ha stimato gli oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso destinati a compensare l'attuazione da parte dell'Impresa delle misure di prevenzione specifiche relative all'esecuzione del contratto. Il presente DUVRI elaborato dal Consorzio è parte integrante dell'affidamento e andrà integrato con eventuali integrazioni proposte da ditta aggiudicataria.

L'importo stimato per gli oneri della sicurezza non soggetto a ribasso comprendente oneri per formazione, DPI, segnaletica, sistemi di salvataggio e di emergenza, incontri di coordinamento è pari a 1.977,78€.

Lugo, data _____

IL CONSORZIO	L'IMPRESA - Il Datore di lavoro:	
<p>Il Responsabile del Procedimento Ing. Elvio Cangini</p> <p>_____</p>	<p>Dichiara di aver preso visione delle prescrizioni descritte, di essere a conoscenza del lavoro da eseguire e delle precauzioni da adottare, nonché delle norme di sicurezza in vigore in codesta unità produttiva che si impegna a rispettarle.</p> <p>Dichiara di avere informato tutti gli operatori ed i propri preposti sui contenuti del presente documento.</p>	<p>Per accettazione timbro e firma</p> <p>_____</p>